

Concerto d'inaugurazione del nuovo organo

Si è tenuto sabato 20 gennaio il grande concerto d'inaugurazione del nuovo organo digitale a tre tastiere "Prestige 80" di marca Viscount. Alla avveniristica consolle del prezioso strumento sedeva uno dei maggiori organisti italiani, Paolo Oreni, noto ormai a livello internazionale in virtù della sua prodigiosa abilità tecnica al manuale e alla pedaliera e al suo esibirsi in programmi poderosi e di grande difficoltà senza l'ausilio di spartiti, suonando quindi tutto a memoria. A tale proposito, se per un pianista, tale modo di suonare in pubblico è diventata prassi, per un organista, eseguire un intero concerto senza partiture sul leggio, implica uno studio e una capacità intellettuale fuori dal comune. Non si tratta solo di "immagazzinare" le note delle due mani ma anche il rigo affidato al pedale più tutti i cambi di registrazione e di tastiera! Paolo Oreni, abituato a queste performance ha letteralmente incantato i numerosi appassionati accorsi.

Don Pietro Minelli, principale promotore di tale iniziativa, ha aperto la serata ricordando l'importanza della musica come forma d'arte, un'arte che aiuti a rendere più solenni le sacre celebrazioni, favorendo una elevazione spirituale e una maggiore partecipazione del credente.

Ricordiamo che tutto è stato reso possibile grazie alla donazione del nuovo strumento da parte di Tobia Bonomi, in memoria dei suoi cari genitori.

Dopo la solenne benedizione dello strumento, il Maestro ha improvvisato brevemente sul tema gregoriano del "Tantum Ergo" con armonie spinte, a volte dissonanti, dimostrando da subito il proprio inconfondibile stile costruito sulla base di studi all'estero, in particolare a Parigi, come uno dei migliori allievi del maggior organista vivente, il francese Jean Guillou. La Toccata e fuga in fa maggiore di J. S. Bach ha dato modo all'esecutore di fare sentire i registri appropriati allo stile barocco del nuovo strumento. Il Ripieno alla II tastiera alternato alla stessa mistura dell'organo Positivo (I tastiera), il Nazardo combinato, i Flauti, l'ancia di 16 e 8 piedi al pedale....tutto molto bello. Di seguito l'esecuzione dei vari brani in programma: un "moderno" Mozart nella trascrizione di Guillou, Schumann e Listz in versione organistica e la elaborata improvvisazione finale su temi dati al momento dal pubblico presente.

Ascoltando il nuovissimo organo Viscount, frutto della tecnologia digitale, possiamo affermare che il livello di fedeltà nella riproduzione del suono e nel tocco alla tastiera ha ben poco da invidiare al classico strumento a canne. A maggior ragione lo può affermare chi scrive, titolare da 26 anni di uno dei più grandi e conosciuti organi a canne della provincia bresciana, situato nella chiesa prepositurale di S. Marco in Gardone V.T.

Che dire: un grande grazie e vivi complimenti alla comunità di S. Andrea.

Enrico Sandrini (organista)